

PROPOSTE FORMULATE DALL'ASSOCIAZIONE PER LA FINANZA DI PROGETTO NELL'AMBITO DELL'AZIONE 1.5 - PROMUOVERE LA FINANZA INNOVATIVA DEL PIANO STRATEGICO DI NAPOLI

L'Associazione per la Finanza di Progetto ha partecipato ai "Forum per una città competente" previsti dal processo di predisposizione del Piano Strategico di Napoli svoltisi nei mesi di novembre e dicembre scorsi.

In tali riunioni l'Associazione ha presentato proprie proposte, relative alla Finanza di Progetto, afferenti l'azione 1.5 – Promuovere la finanza innovativa, successivamente formalizzate e già trasmesse.

In successivi incontri con i partecipanti dell'Associazione, del Tavolo Pf (cfr. paragrafo successivo) e con rappresentanti del mondo accademico, le proposte precedentemente formulate sono state ulteriormente dettagliate ed altre proposte sono state aggiunte.

Si riporta di seguito la nuova versione delle proposte formulate dall'Associazione nell'ambito dell'azione 1.5 – Promuovere la finanza innovativa, preceduta, per completezza informativa, da una sintetica descrizione dell'Associazione per la Finanza di Progetto, del Tavolo PF e delle loro finalità.

Ing. Giovanni Esposito
Associazione per la Finanza di Progetto
Segretario Coordinatore

L'Associazione per la Finanza di Progetto

Nel corrente anno è stata costituita una struttura di coordinamento fra le forze imprenditoriali, finanziarie e professionali, interessate allo sviluppo della finanza di progetto, e quindi al superamento delle criticità che ostacolano, sotto vari punti di vista, un approdo positivo delle numerose iniziative nel settore. A tale struttura, denominata **Associazione per la Finanza di Progetto**, hanno aderito i seguenti soggetti che rappresentano una larga fetta del partenariato privato e pubblico, protagonista delle varie fasi in cui si articola il complesso procedimento di realizzazione di un'opera pubblica con il concorso del capitale privato:

ACEN – Associazione Costruttori Edili di Napoli
ANCE Campania – Centro Regionale dei Costruttori Edili
ANCI Campania – Associazione Nazionale Comuni Italiani
MPS Banca per l'Impresa
Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia
Ordine dei Dottori Commercialisti per la Circonscrizione del Tribunale di Napoli
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
Unione Industriali di Napoli

L'Associazione per la Finanza di Progetto" rappresenta al tempo stesso l'espressione giuridica ed il motore propulsivo del "Tavolo di concertazione ed approfondimento per supporto alle amministrazioni nel ricorso allo strumento del Project Financing (Tavolo PF)", operativo sin dal 10 novembre 2004, che raggruppa 16 rappresentativi ed importanti soggetti dell'area dell'amministrazione pubblica, delle associazioni di categoria, dell'impresa, della finanza e della ricerca (Allegato 1).

La finalità centrale della sua istituzione è quella di conferire alla finanza di progetto un reale valore strategico per territorio, e ciò anche in conformità delle indicazioni di politica comunitaria di una valorizzazione delle tecniche di finanza di progetto.

Ulteriore conseguente finalità dell'Associazione è quella di voler contribuire al rafforzamento della capacità della Pubblica Amministrazione di identificare e risolvere i problemi di implementazione dei progetti, sia per l'ambito della finanza di progetto, sia per il sistema territoriale in senso lato.

In tale scenario l'Associazione ed i suoi associati (imprese, professionisti, enti di ricerca, associazioni categoriali, ecc) intendono proporre un proprio coinvolgimento integrato ed a lungo termine in qualità non di meri fornitori ma di partners della Pubblica Amministrazione, sia elaborando e sottoponendo idee progettuali integrate, sia collaborando in merito alle scelte delle idee/progetti da implementare, alla loro valutazione, alla loro qualità, alla loro implementazione, al loro accompagnamento tecnico, alla velocità di realizzazione.

Infine l'Associazione per la Finanza di Progetto crede fermamente nell'attuazione di un'ampia partecipazione e concertazione ai fini di uno sviluppo del territorio sostenibile e condiviso.

Le proposte formulate

Il Prof. Lo Cicero, nei forum del 8 Novembre e 5 Dicembre ha proposto di affrontare l'azione 1.5 - Promuovere la finanza innovativa da un triplice punto di vista:

- La Finanza pubblica e le fonti multilivello: europee, statali, regionali e locali
- L'utilizzo di strumenti innovativi ma ormai consolidati nei loro aspetti gestionali, quali ad esempio la finanza di progetto, la securitisation, ancora non pienamente, correntemente ed efficacemente utilizzati in alcuni settori della PA locale
- L'utilizzo dei nuovi innovativi strumenti, basati sul paradigma di "convivere con l'incertezza", quali ad esempio options, futures etc.

Sulla base della precedente ripartizione, le proposte formulate dall'Associazione si focalizzano sulla finanza di progetto, quale strumento consolidato ma non ancora pienamente utilizzato, con il duplice fine di proporre "strumenti" che facilitino la PA e le imprese nel suo utilizzo (Proposte di tipo generale) e di individuare modalità ed approcci non "convenzionali" (Proposte Applicative).

Proposte di tipo generale

1. **Costituzione di una struttura di concertazione permanente per la Finanza di Progetto.**
2. **Creazione di un soggetto economico pubblico di sostegno alle operazioni di finanza di progetto.**
3. **Monitoraggio del Piano triennale e del programma annuale dei lavori pubblici, presentato dal comune di Napoli, così da valutare l'utilizzo dello strumento della Finanza di Progetto.**

Proposte applicative

4. **Utilizzo della Finanza di Progetto nella realizzazione dell'edilizia residenziale pubblica integrata con relative attrezzature e standards e con funzioni di eccellenza.**
5. **Utilizzo della Finanza di Progetto per soddisfare la domanda pubblica di servizi innovativi al fine di migliorare il "capacity building" dell'Ente Comunale.**

1. Costituzione di una struttura di concertazione permanente per la Finanza di Progetto.

Proposta

L'Associazione propone di costituire una "struttura di concertazione permanente". Tale struttura è ipotizzata come raccordo permanente ed istituzionalizzato, tra l'Ente Comunale e l'Associazione, con il fine di promuovere l'utilizzo della Finanza di Progetto.

L'Associazione per la Finanza di Progetto", si impegna, a presentare a tale "struttura di concertazione permanente", su proposta dei suoi associati, ipotesi di possibili interventi che possano utilizzare lo strumento della Finanza di Progetto, anche in ambiti non tradizionali e con modalità non convenzionali (esempio building societies, erogazione di servizi sanitari "no core"); si impegna, inoltre, sempre con il supporto dei suoi associati, a fornire le proprie osservazioni alle ipotesi formulate dal Comune di Napoli per l'utilizzo della Finanza di Progetto in specifici ambiti o fattispecie.

In allegato 2 è riportata una bozza di possibile protocollo di intesa con il Comune di Napoli.

Considerazioni

La proposta si basa sulle seguenti considerazioni:

1. settori quali ad esempio l'urbanistica per la riqualificazione delle città, l'edilizia sanitaria, l'housing sociale, la reindustrializzazione, la riorganizzazione del terziario nel territorio metropolitano, la realizzazione di interventi di risparmio energetico, richiedendo notevoli investimenti, possano avvalersi dell'apporto di capitali privati, anche attraverso la tecnica della finanza di progetto e/o l'utilizzo di innovativi strumenti di partenariato;
2. è opportuno favorire il superamento del gap, nell'utilizzo della finanza di progetto, fra fase di iniziativa e definizione realizzativa;
3. per incentivare l'utilizzo della finanza di progetto occorre procedere alla definizione e attivazione di procedure atte ad accelerare le attività amministrative per l'approvazione dei progetti di iniziativa privata;
 - c'è bisogno, infine, di un luogo di incontro che:
 - da un lato rafforzi il ruolo regolatorio, di programmazione e di controllo dell'Ente Comunale;
 - dall'altro rappresenti il luogo di ascolto e di confronto tra le proposte e le problematiche scaturenti dalle specifiche attività proprie dei soggetti del partenariato partecipanti all'Associazione e le scelte di governo degli organi comunali.

2. Creazione di un soggetto economico pubblico di sostegno alle operazioni di finanza di progetto

Proposta

L'Associazione propone di creare un soggetto economico pubblico di sostegno alle operazioni di finanza di progetto¹.

Tale soggetto avrebbe come finalità quello di istituire un **fondo per lo sviluppo della Finanza di Progetto nel territorio metropolitano di Napoli**.

Tale fondo dovrebbe:

- a) affiancare e sostenere i soggetti aggiudicatari dell'area metropolitana che intendono attivare procedure di PF, soprattutto, nella fase di predisposizione degli studi di fattibilità, che definiscano le reali possibilità e condizioni per il ricorso al mercato privato, nella fase di elaborazione degli avvisi di scelta del promotore, e nella fase della valutazione dei singoli piani economico-finanziari degli investimenti;
- b) prevedere, in alcuni specifici casi, la partecipazione pubblica, a valle del collaudo delle opere da realizzare, al capitale sociale della Società di Progetto.

La dotazione del fondo potrebbe essere alimentata con fonti derivanti da:

1. FAS - Fondo per le aree sottoutilizzate per la parte di sviluppo delle proposte (punto a precedente), attivando le usuali procedure regionali e nazionali;
2. Nuova Programmazione 2007-2013, destinando uno specifico intervento alla sottoscrizione di parte del capitale sociale delle Società di Progetto (punto b precedente); intervento che rientrerebbe appieno nelle finalità della nuova programmazione.

In allegato 3 è riportata una iniziale bozza descrittiva del Fondo

Considerazioni

Il Fondo sarebbe rivolto alla copertura del fabbisogno finanziario dei soggetti pubblici ricadenti nel territorio napoletano, per tutte le spese funzionali alla realizzazione di gare per l'affidamento a privati della costruzione, della gestione e del finanziamento di opere ed infrastrutture di interesse pubblico.

Intende quindi sviluppare un "mercato delle competenze" in tema di finanza di progetto, sia dal lato della domanda, fornendo le risorse affinché i soggetti pubblici possano dotarsi in modo

¹ Si è preso a riferimento, mutandis mutandis, il "Fondo per lo sviluppo per la Finanza di Progetto" promosso dalla Regione Lombardia

autonomo delle competenze necessarie, sia dal lato dell'offerta, favorendo lo sviluppo sul mercato di operatori professionali qualificati.

Il Fondo intenderebbe infine incentivare l'utilizzo della finanza di progetto sottoscrivendo parte del capitale sociale delle Società di Progetto, in quei casi in la tipologia dell'opera pubblica e del servizio potrebbe richiedere la presenza della partecipazione pubblica quali ad esempio le cosiddette opere "tiepide" o "fredde", la presenza di stringenti vincoli di qualità e disponibilità, etc.

3. Monitoraggio del Piano triennale e del programma annuale dei lavori pubblici, presentato dal comune di Napoli, così da valutare l'utilizzo dello strumento della Finanza di Progetto.

Proposta

L'Associazione propone di estrapolare dal Piano Triennale 2007-2009 del comune di Napoli le opere che prevedono l'utilizzo della Finanza di Progetto con particolare attenzione alla annualità 2007.

Il gruppo di lavoro per la finanza innovativa della Associazione, nelle prossime riunioni, si impegna ad elaborare il monitoraggio del triennale e del programma annuale dei lavori pubblici, presentato dal comune di Napoli, così da valutare le previsioni di utilizzo di tale strumento e la concreta fattibilità in relazione ad alcuni eventuali progetti pilota.

Considerazioni

Particolare attenzione deve essere riservata allo strumento dei Piani Triennali. Infatti, l'introduzione da parte del legislatore nella legge quadro sui lavori pubblici (art. 14 della 109/94) dell'obbligo, per gli enti pubblici e per quelli soggetti alla legge in parola, di predisporre ogni anno il piano triennale e l'elenco annuale dei lavori da eseguire che hanno già una copertura finanziaria nell'esercizio ha conferito a tali documenti un'importanza notevole per la programmazione delle opere e per l'individuazione dei bisogni del territorio.

Considerata la complessità di predisposizione dei piani triennali e degli elenchi annuali ai sensi della legge che li prevede non si può non apprezzare lo sforzo delle amministrazioni a redigere tali strumenti di programmazione.

La portata così ambiziosa dei Piani Triennali analizzati induce un'importante riflessione: quella che la previsione di interventi di siffatta entità indica, da un lato l'esistenza di bisogni infrastrutturali ancora insoddisfatti e, dall'altro, la volontà da parte delle amministrazioni di soddisfare tali bisogni e di programmare i relativi interventi.

Nel totale della spesa programmata in opere pubbliche nel triennio 2004-2006 della provincia di Napoli circa 5 miliardi di Euro sono concentrati nella città di Napoli.

Si ritiene che, considerate le serie storiche registrate dal settore delle costruzioni in Campania, questa è una stima difficilmente sostenibile anche dalla più ottimistica delle previsioni e che, se effettivamente potesse essere attivata, genererebbe certamente riflessi importanti sui fattori della produzione: sia per i prezzi che per le importazioni, oltre che per l'offerta di lavoro necessaria a realizzare questo incremento radicale nella scala di attività del settore.

Nel periodo di osservazione 2004-2006, sempre riguardo al ricorso a capitale privato nel comune di Napoli sembra piuttosto contenuto considerato che dall'analisi del Piano Triennale

risulta la volontà di reperire da fonti private o da cessione di immobili il 7% della spesa complessiva programmata.

4. Utilizzo della Finanza di Progetto nella realizzazione dell'edilizia residenziale pubblica integrata con relative attrezzature e standard e con funzioni di eccellenza.

Proposta

L'associazione propone:

- l'utilizzo delle procedure di partenariato nella realizzazione dell'edilizia residenziale pubblica, integrata con relative attrezzature e standard e con funzioni di eccellenza, e con l'utilizzo di tecnologie innovative per il risparmio energetico.
- il ricorso a strumenti alternativi per la realizzazione di opere pubbliche, che consentano l'attivazione di capitali privati, quali ed es. le building societies, il leasing in costruendo. Tale ultimo strumento, previsto dal DDL finanziaria per il 2007, qualora migliorato (con la previsione dell'obbligatorietà della partecipazione al raggruppamento affidatario dell'impresa di costruzione), presenta forti potenzialità.

Considerazioni

Il territorio napoletano è caratterizzato da una straordinaria densità urbana che si riflette inevitabilmente su una serie di fenomeni quali esigenze di stock abitativo, servizi di tutti i generi, infrastrutture e mobilità sul territorio.

Di fronte ad un PIL provinciale pro-capite pari a 14.637 €, bisogna favorire lo sviluppo attraverso strumenti che interpretino le potenzialità del territorio e le richieste del mercato, ed inducano gli investitori privati ad attivare risorse mirando ad obiettivi strategici, di crescita e sostenibilità ambientale.

Obiettivi che per il nostro territorio possono essere il turismo, la ricerca avanzata applicata alla produzione e la formazione di una piattaforma logistica sfruttando la posizione geografica che la città ha nel Mediterraneo.

La Variante Generale in alcune aree della città, sta già dando buoni frutti. Non stanno mancando proposte di investimento, segno evidente di attivismo imprenditoriale. A Napoli EST, in particolare, sono molti gli interventi progettati e approvati o in fase di verifica amministrativa, in linea con la strumentazione urbanistica vigente.

Si contano già una trentina di interventi che consentiranno nei prossimi tre-quattro anni di investire nell'area circa 2,5 miliardi di euro a grande maggioranza privati e che realizzano progressivamente esempi di cooperazione tra pubblico e privato.

Oggi trasformare un'area significa disporre di una delle esigue opportunità che faccia creare attrezzature pubbliche o di uso pubblico che possono bilanciare alcuni non-sensi delle generazioni precedenti.

Anche per Napoli dopo una lunga fase di pianificazione si è arrivati all'attuazione di progetti

di alto livello e portatori di sviluppo sociale in aree che attualmente sono molto degradate, e in gran parte, addirittura sottratte a qualsivoglia uso.

Appare necessario, pertanto, un elevato coinvolgimento della Amministrazione nell'implementazione dell'organico degli uffici preposti al vaglio dei progetti.

E' ormai consolidata tra gli operatori economici la consapevolezza che la competitività non si gioca più a livello di singola impresa, ma è il risultato dei comportamenti dei vari sistemi a base territoriale.

Ciò ha contribuito alla considerazione dell'ambiente, inteso quale insieme di fattori necessari per operare, come risorsa o vincolo che si affianca ed interagisce con gli strumenti utilizzati dall'impresa. Per questo il contesto metropolitano, nel suo complesso rappresenta un punto di forza o criticità per tutto il sistema economico.

Oggi come oggi, come lo stesso PRG afferma, vi è grande carenza di abitazioni. Non si può non dare risposta a questa esigenza, che non è di nuove localizzazioni, quindi di nuove famiglie che si vogliono trasferire a Napoli, ma di decoro e vivibilità per gli attuali cittadini napoletani.

Nel frattempo i prezzi delle abitazioni, negli ultimi otto anni, sono raddoppiati a Napoli, soprattutto per l'assenza del prodotto che invece è chiesto a gran voce.

Ciò sta determinando due effetti negativi:

- Espelle cittadini, soprattutto quelli delle fasce deboli e meno abbienti;
- Aggrava fortemente il fenomeno del pendolarismo influenzando negativamente su infrastrutture già carenti.

Si ipotizza, conseguentemente, un forte sostegno da parte della Amministrazione Comunale, alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica integrata che veda, nelle aree già a tale scopo individuate dalla variante al PRG, l'attuazione di modelli di insediamento integrato con l'utilizzo di tecnologie innovative per il risparmio energetico, in cui trovino adeguata risoluzione i problemi inerenti alla vivibilità e alla qualità architettonica strettamente relazionata alla qualità ambientale. Attualmente in Europa esistono validi riferimenti di quartieri residenziali ecocompatibili in cui la nuova cultura progettuale ha ridefinito i parametri spaziali che coniugano la qualità della vita con la conservazione ambientale e con la produzione di sistemi energetici a basso impatto. Si può innescare, in tal modo, una "filiera virtuosa" in cui qualità della vita, qualità ambientale e tecnologie innovative determinano una sinergia tra il sistema produttivo e la collettività, con una positiva ricaduta economica e sociale evidenziata anche da un incremento di posti di lavoro che in Europa, nel settore delle energie rinnovabili, è stato stimato in oltre trecentomila unità.

5. Utilizzo della Finanza di Progetto per soddisfare la domanda pubblica di servizi innovativi al fine di migliorare il “capacity building” dell’Ente Comunale.

Proposta

L’associazione propone di avviare l’implementazione di alcuni servizi di pubblico interesse con l’utilizzo della Finanza di Progetto. Si impegna, a presentare, su proposta dei suoi associati, ipotesi di possibili interventi che possano utilizzare lo strumento della Finanza di Progetto.

In concreto, ci si può riferire, ad esempio, alle proposte della commissione TLC dell’Ordine degli ingegneri di Napoli, quali la rete per il diritto all’accesso, il sistema di City protection, o anche alla cablatura ADSL per eventuali zone periferiche del territorio metropolitano ancora non raggiunte, o raggiunte solo in parte.

Considerazioni

La recente normativa nazionale ha esteso il campo di applicazione della Finanza di Progetto al settore dei servizi. Senza volersi addentrare nel settore delle public utilities, si evidenzia, a titolo esemplificativo la domanda pubblica di servizi ICT per migliorare la governance e la vivibilità della città. Anche in questo caso il ricorso alla strumentazione della Finanza di Progetto presenta delle forti potenzialità.

Infatti la visione del servizio pubblico converge pienamente con l’approccio della finanza di progetto.

L’interesse finale della pubblica amministrazione è quello di consentire alla collettività di godere di servizi con tempi, costi e modalità prefissati e a uno standard di qualità garantito. Il servizio pubblico è, in effetti, uno strumento funzionale alla soddisfazione di un bisogno collettivo (mobilità, salute, uso dell’acqua, sportelli per l’utenza, ad esempio).

Il valore del servizio pubblico può essere determinato dalla sua capacità, una volta implementato, di erogare il servizio al cliente/utilizzatore, e da quanto il livello di servizio erogato incontri il gradimento del mercato.

In tal modo l’attenzione è focalizzata sul valore funzionale del servizio, inteso come la capacità di rispondere ai bisogni dell’utenza, ed sulla sua efficienza, ovvero sul grado di economicità di questa risposta.

La focalizzazione sul valore del servizio deriva dalla considerazione che il servizio, una volta implementato, per poter adeguatamente funzionare, per il periodo di tempo preso come riferimento, dovrà poi sostenere dei costi di gestione durante tutto il suo ciclo di vita, che possono essere di entità paragonabile, se non superiore, a quelli di implementazione del servizio stesso.

In tale ottica potrebbe dimostrarsi più vantaggioso, ad esempio, progettare un servizio con un costo iniziale maggiore, ma meno oneroso da gestire e mantenere, oppure implementare un servizio

più “evoluto”, probabilmente a costi maggiori, in modo che la successiva erogazione sia ad un livello maggiormente apprezzato e remunerato dal mercato.

ALLEGATO 1

**ENTI ADERENTI AL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ED APPROFONDIMENTO
PER SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI NEL RICORSO ALLO STRUMENTO DEL
PROJECT FINANCING (TAVOLO PF)**

ACEN – Associazione Costruttori Edili di Napoli

ANCE Campania – Centro Regionale dei Costruttori Edili

ANCI Campania – Associazione Nazionale Comuni Italiani

API – Associazione Piccole Imprese

BNL – Banca Nazionale del Lavoro

Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali del distretto giudiziario del tribunale di Napoli (1)

Dipartimento di Economia Aziendale Facoltà di Economia e Commercio - Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Polo delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Progettazione Architettonica e Ambientale: Teorie e Metodologie – Facoltà di Architettura - Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Polo delle Scienze e delle Tecnologie

MPS Banca per l'Impresa

Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia

Ordine dei Dottori Commercialisti per la Circonscrizione del Tribunale di Napoli

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

RETE SLST (Sistemi Locali di Sviluppo Territoriale della Campania)

SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno

UFPR Unità Finanza di Progetto Regione Campania.

Unione Industriali di Napoli

**BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA FRA
COMUNE DI NAPOLI E ASSOCIAZIONE PER LA FINANZA DI PROGETTO**

Premesso

- che il Comune di Napoli intende confrontarsi con le principali espressioni del partenariato economico sociale per avviare una nuova fase di concertazione relativa al rilancio del territorio attraverso modalità concertative avanzate;
- che il Comune di Napoli ritiene la riqualificazione urbana ed ambientale, il riutilizzo dell'armatura industriale, la reindustrializzazione, la valorizzazione della città storica, elementi significativi per il rilancio del territorio;
- che il Comune di Napoli intende promuovere un rinnovamento urbano "sostenibile" e "concertato";
- che è necessario che tali azioni per il rilancio del territorio, richiedendo notevoli investimenti, possano avvalersi dell'apporto di capitali privati, anche attraverso la tecnica della finanza di progetto;
- che la Finanza di Progetto presenta in Campania espressioni di eccellenza in campo nazionale, per quanto riguarda la vitalità delle proposte del sistema degli enti locali e della vitalità delle forze imprenditoriali, professionali e finanziarie interessate allo sviluppo del mercato delle infrastrutture;
- che è stata costituita l'"Associazione per la Finanza di Progetto":
 - o per rispondere al bisogno del sistema degli enti locali territoriali di un efficiente servizio di assistenza tecnica, in special modo in settori quali ad esempio l'urbanistica per la riqualificazione delle città, l'edilizia sanitaria, l'housing sociale, la reindustrializzazione, la riorganizzazione del terziario nel territorio metropolitano, la realizzazione di interventi di risparmio energetico;
 - o per favorire il superamento del gap fra fase di iniziativa e definizione realizzativa oltre che per altre finalità indicate specificamente nell'allegato atto istitutivo dell'Associazione;

- che per incentivare l'utilizzo della finanza di progetto occorre procedere alla definizione e attivazione di procedure atte ad accelerare le attività amministrative per l'approvazione dei progetti di iniziativa privata;
- che il Comune di Napoli, nell'ottica di attuazione del disegno concertativo con le parti sociali e per il valore strategico della finanza di progetto per il proprio piano di sviluppo, nonché in conformità delle indicazioni di politica comunitaria di ulteriore valorizzazione e utilizzazione delle tecniche di finanza di progetto, intende addivenire alla stipula di uno specifico protocollo di intesa con l'Associazione per la Finanza di Progetto per l'istituzione di un raccordo permanente e istituzionalizzato con la predetta Associazione;
- che il Comune di Napoli intende tale raccordo permanente e istituzionalizzato come strumento:
 - o che rafforzi il proprio ruolo regolatorio, di programmazione e di controllo;
 - o che rappresenti il luogo di ascolto e di confronto tra le proposte e le problematiche scaturenti dalle specifiche attività proprie dei soggetti del partenariato partecipanti all'Associazione e le scelte di governo degli organi comunali.

Tanto premesso

1. Il Comune di Napoli istituisce una propria “*struttura di concertazione permanente*” alla quale si impegna a partecipare l'”Associazione per la Finanza di Progetto”;
2. L'”Associazione per la Finanza di Progetto”, con il supporto dei suoi associati, fornirà le proprie osservazioni (derivanti dal contributo tecnico, professionale, scientifico ed esperienziale dei propri associati) alle ipotesi formulate dal Comune di Napoli per l'utilizzo della Finanza di Progetto in specifici ambiti o fattispecie;
3. L'”Associazione per la Finanza di Progetto”, si impegna, inoltre, a presentare a tale “*struttura di concertazione permanente*”, su proposta dei suoi associati, ipotesi di possibili interventi che possano utilizzare lo strumento della Finanza di Progetto;
4. Alla “*struttura di concertazione permanente*” istituita con tale protocollo d'intesa il Comune di Napoli assicurerà autonomia logistica e finanziaria;

5. Tale struttura sarà successivamente definita nelle sue linee organizzative e operative e saranno individuate sia le modalità di funzionamento ordinario che delle sessioni tematiche. Potranno inoltre essere individuate le modalità di partecipazione di eventuali ulteriori soggetti interessati all'utilizzo dello strumento della Finanza di Progetto.

In particolare:

- a. la struttura sarà dotata di un supporto di assistenza tecnica per le attività in essa istituzionalizzate;
 - b. saranno definite l'opportunità e le modalità di avvalimento anche di apposite strutture comunali già esistenti nella materia oltre che di figure professionali dell'apparato comunale;
 - c. saranno definite le linee amministrative per l'istituzione di una specifica cabina di regia, presso la Presidenza del Consiglio Comunale, quale sponda politica amministrativa volta ad assicurare:
 - i. un migliore coordinamento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa;
 - ii. un organico rapporto fra i soggetti del partenariato associativo e la Governance comunale;
6. I sottoscrittori del presente protocollo d'intesa conferiscono specifico incarico a _____ in rappresentanza del Comune di Napoli, e a _____ in rappresentanza dell'Associazione per la formulazione della proposta tecnica di sistemazione giuridico amministrativa delle problematiche relative all'assetto organizzativo.
7. La proposta tecnica, descritta al punto precedente, dovrà essere redatta entro 60 giorni dalla data odierna.

ALLEGATO 3

FONDO PER LO SVILUPPO DELLA FINANZA DI PROGETTO NEL TERRITORIO METROPOLITANO DI NAPOLI (Bozza)

a) Obiettivi e finalità del Fondo per lo sviluppo della Finanza di Progetto nel territorio metropolitano di Napoli

Gli obiettivi che l'iniziativa dovrebbe perseguire:

- **Incrementare** in modo sensibile la dotazione infrastrutturale del territorio napoletano anche con investimenti di piccola e media scala (con un range compreso tra ... e .. milioni di Euro);
- **Sviluppare** operazioni di Private-Public Partnership nel settore delle infrastrutture e delle public utilities (Ambiente, Energia, Risorse idriche, Trasporti, Recupero Urbano, ecc.), avviando il processo di coinvolgimento dei soggetti privati nel finanziamento e nella gestione delle infrastrutture di interesse pubblico;
- **Incentivare** i Soggetti pubblici napoletani all'utilizzo di strumenti innovativi di finanziamento degli investimenti locali, che consentano di mettere in contatto il finanziamento con il relativo progetto sottostante;
- **Favorire** una forte standardizzazione degli strumenti di intervento, dei procedimenti amministrativi, degli atti di gara, dei modelli di comparazione fra proposte alternative e degli ulteriori elementi contrattuali, in modo da ridurre significativamente il costo medio di assistenza per ogni singola operazione;
- **Consentire** ai Soggetti pubblici promotori dei progetti di poter disporre dei fondi necessari per sostenere le spese di progettazione e di assistenza tecnica utili per dare avvio alla realizzazione di infrastrutture utilizzando le tecniche della finanza di progetto, minimizzando gli oneri a carico del bilancio del soggetto beneficiario del finanziamento.
- **Prevedere** in alcuni specifici casi, la partecipazione pubblica, a valle del collaudo delle opere da realizzare, al capitale sociale della Società di Progetto.

b) Modalità di funzionamento

TBD

c) Ipotesi di spese ammissibili

Le spese ammissibili al Fondo potrebbero essere quelle relative a tutte le attività che consentono di avviare operazioni che prevedano l'utilizzo dello strumento della finanza di progetto, ai sensi di quanto previsto nella vigente normativa nazionale e regionale.

- **Spese per studi e progettazioni tecniche:** progettazione preliminare e/o definitiva ai sensi della legge 109/94 e ss.mm., indagini preliminari geofisiche e/o di mercato, studi di inquadramento territoriale ed ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, ecc.;
- **Spese per assistenza economico-finanziaria:** studi di fattibilità, asseverazione del piano economico-finanziario del progetto, valutazione comparativa dal punto di vista tecnico-economico-finanziario, ecc.
- **Spese per assistenza legale:** predisposizione degli atti di gara-bando e convenzione tipo, assistenza per l'aggiudicazione della gara, finalizzazione degli impegni giuridicamente vincolanti conseguenti, costituzione della società veicolo/società mista, ecc.

d) Ipotesi di interventi ammissibili (in specifici casi da definire)

- **Finanziamento della società di progetto:** Partecipazione al capitale, sottoscrizione obbligazioni, etc.